

Giorno del ricordo: inaugurata la mostra a Palazzo Gambacorti sui sacerdoti fiumani esuli a Pisa

Inaugurata nell'atrio di Palazzo Gambacorti - sede del **comune di Pisa** - la mostra «L'arcivescovo Ugo Camozzo e i preti fiumani a Pisa». La mostra è una delle iniziative programmate da Prefettura, Comune e Provincia di Pisa per il Giorno del Ricordo. Si tratta di una *carrellata* su 25 sacerdoti fiumani costretti - come altri trecentomila italiani - a lasciare Fiume all'indomani del passaggio dell'Istria e della Dalmazia al regime comunista e liberticida del maresciallo Tito. A Pisa, preti e seminaristi arrivarono con monsignor Ugo Camozzo, già vescovo di Fiume, poi nominato arcivescovo della nostra diocesi: la mostra racconta la loro storia, la loro riservatezza e la loro dedizione per il popolo di Dio.

Sono intervenuti per un loro saluto il vicesindaco **Raffaele Latrofa**, il capo di Gabinetto del Prefetto **Barbara Pugliese**, il presidente dell'amministrazione provinciale **Massimiliano Angori**, l'amministratore apostolico di Pisa **Giovanni Paolo Benotto**. Quest'ultimo ha ricordato, in particolare, la figura di **don Mario Maracich**, mio parroco a Ripafratta «che non esitò, quando le istituzioni stavano silenti e inermi, a denunciare l'eccessivo emungimento di acqua dai pozzi di Filettole con

danni alle case del paese, andando incontro a grane penali».

Presenti alla inaugurazione la presidente della sezione di Pisa dell'associazione Venezia Giulia e Dalmazia **Clelia Kolman**, il presidente dell'associazione Fiumani Italiani nel mondo **Franco Papetti** (che ha fornito il materiale della mostra) e **don Severino Dianich**, l'ultimo superstite di quei sacerdoti, che ha ricordato come Fiume fosse una città aperta e cosmopolita e come «la tragedia che si è consumata sotto i nostri occhi è il frutto dei nazionalismi che hanno caratterizzato la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento».

Ha coordinato la cerimonia di inaugurazione l'assessore alla scuola **Riccardo Buscemi**, organizzatore della mostra e della trasferta a Trieste con oltre quaranta studenti per la cerimonia ufficiale del Giorno del Ricordo: «Tutte queste iniziative sono rivolte ai giovani, perché apprendano delle cose brutte provocate dalla guerra» ha dichiarato Buscemi.

La mostra è aperta tutti i giorni fino a sabato 15 febbraio, con orario 7:30 - 19:30.

Nelle foto di Gabriele Ranieri alcune immagini della inaugurazione della mostra

block NOTES

